

FONDAZIONE PROFUMO DI BETANIA – ONLUS

Relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Legale

- Anno 2019 -

1. Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Profumo di Betania – Onlus, con sede in Saronno, Via Marconi n.ri 5/7, (di seguito anche “Fondazione”) in ottemperanza alla applicabile normativa emanata dalla Regione Lombardia in materia di esercizio e accreditamento delle Unità d'offerta sociosanitarie, ha deliberato in data 10 novembre 2014 l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito il “Modello”), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nominando in seguito Organismo di Vigilanza – monocratico (di seguito anche “OdV”), con durata triennale e successivamente riconfermato, l'Avv. Renato Colavolpe (del Foro di Milano), in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e moralità previsti dal Capitolo IV (Organismo di Vigilanza) del Modello.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il testo (aggiornato) del Modello 231 – Revisione 1, nonché Revisione 2 (in data 22 luglio 2019) al fine di adeguare lo stesso Modello, in relazione ai nuovi reati presupposto introdotti nella disciplina di cui al D.Lgs n. 231/2001.

La presente Relazione ha lo scopo di illustrare, in modo sintetico, le attività svolte dall'OdV, nel corso dell'anno 2019.

I Verbali delle adunanze sono riportati nel Libro dell'OdV, appositamente istituito.

2. Attività di Vigilanza dell'OdV nell'anno 2019

Nel corso dell'anno 2019, l'OdV si è recato presso l'Unità di Offerta della Fondazione situata in Gallarate, oppure in quella di Saronno, nella date 18 febbraio, 8 maggio, 19 luglio, 8 ottobre e 17 dicembre 2019..

In tali circostanze, oltre alla visita del luogo principale in cui opera la Fondazione, il Direttore Generale ha commentato le attività che vengono svolte, con l'ausilio di n.ro 10 fra dipendenti e collaboratori, tutti part-time, nonché di circa n. 100 (tra medici ed operatori

sanitari e psicosociali), specializzati in psicologia, psicoterapia, ginecologia e ostetricia, consulenti familiari- assistenti sociali - mediatori familiari.

La Fondazione, in regime di convenzione con la Regione Lombardia, mediante 4 (quattro) Unità di Offerta (Gallarate, Saronno, Bruzzano) a cui si è aggiunta quella di Busto Arsizio (ricevuta in donazione, a rogito Notaio Candò, in data 21 marzo 2018, oltre alla attività ambulatoriale e psicosociale, svolge attività di formazione presso scuole (normalmente pubbliche), effettua corsi pre-matrimoniali per giovani coppie e nei confronti di partorienti e propone attività di gruppo presso il consultorio, legate al contesto familiare.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di Ente Unico di una pluralità di Unità di Offerta socio-sanitarie accreditate con Decreto (n. 5880) del 22 giugno 2016 della Regione Lombardia – Direzione Regionale Welfare.

L'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, ha svolto con continuità la propria attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello, effettuando cinque riunioni presso l'Ente, riconoscendo la proficua collaborazione da parte della Direzione della Fondazione; ed in particolare, l'OdV medesimo:

- in data 18 febbraio 2019:
 - a) esaminato i flussi informativi verso l'OdV
 - b) esaminato i quattro “Contratti provvisori per l'anno 2019, per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS e soggetto gestore di unità d'offerta sociosanitaria accreditata” (periodo 1/1/2019– 30/04/2019)
 - c) verificato la formazione 231
 - d) segnalato l'evoluzione normativa
 - e) redatto la Relazione Annuale 2018

- in data 8 maggio 2019:
 - a) esaminato i flussi informativi verso l'OdV
 - b) verificato lo stato di attesa dei contratti definiti con ATS
 - c) verificato la formazione 231
 - d) segnalato l'evoluzione della normativa
 - e) verificato lo stato dei lavori circa l'aggiornamento del Modello
 - f) interpellato il Revisore Unico della Fondazione

- in data 9 luglio 2019:
 - a) esaminato i flussi informativi verso l'OdV

- b) verificato lo stato di avanzamento dei lavori relativi all'aggiornamento del Modello
 - c) verificato la formazione 231
 - d) segnalato l'evoluzione della normativa
 - e) preso in esame i Contratti definitivi per l'anno 2019, relativamente alle n. 4 Unità di Offerta
- in data 8 ottobre 2019
 - a) esaminato i flussi informativi verso l'OdV
 - b) verificato la formazione 231
 - c) segnalato l'evoluzione della normativa
 - d) preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione relativa all'adozione del Modello 231, aggiornato, avvenuta in data 22 luglio 2019
 - e) incontrato il Revisore della Fondazione
 - in data 17 dicembre 2019
 - a) esaminato i flussi informativi verso l'OdV
 - b) Verificato la formazione 231
 - c) preso atto della nomina del DPO, nella persona dell'Ing. Carlo Chirlardi (di TQSI)
 - d) segnalato l'evoluzione della normativa

Per maggiori dettagli si rinvia ai verbali delle riunioni riportate nell'apposito Libro dell'OdV.

3. Budget dell'OdV

L'OdV, ha individuato in € 5.000,00 il budget di spesa (previsto dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché dal Modello), per l'anno 2019, da assegnare all'Organismo di Vigilanza.

Chiede, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione deliberi in merito.

Relativamente all'anno 2020, il budget di spesa, pure determinato in € 5.000,00, non è stato speso dall'OdV.

4. Evoluzione della normativa

Nel corso dell'anno 2019 si sono registrate le seguenti novità normative:

I° semestre:

- in data 16 gennaio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la L. n. 3/2019 concernente (“Misure per Il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”), successivamente entrata in vigore il 31 gennaio 2019. Il provvedimento prevede, tra l'altro, l'inserimento del delitto di traffico di influenze illecite tra i reati presupposto, nonché inasprisce anche la durata delle sanzioni interdittive richiamate dall'art. 25 D. Lgs. 231/2001 (“Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione”);
- in data 16 maggio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge n. 39/2019 (“Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulle manipolazioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014”), che introduce nel D.Lgs. 231/2001 il nuovo art. 25-quaterdecies, relativi ai reati di frode in competizioni sportive e di esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommesse previste dagli artt. 1 e 4 della Legge n. 401/1989 (“Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestini e tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive”).

Relativamente a quest'ultimo provvedimento legislativo, che viene comunicato unicamente per motivi di completezza d'informazione, l'OdV ritiene che tale normativa non sia applicabile alla Fondazione, poiché non effettua sponsorizzazioni sportive e non esercita attività legate all'esercizio della pubblicità dell'attività di gioco o scommessa.

II° semestre:

- in data 21 settembre 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 222, il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, entrato in vigore il 22 settembre 2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica".
Il provvedimento, che ha assorbito i contenuti dell'omonimo D.D.L. di luglio e ha introdotto un reato presupposto della responsabilità degli enti, è finalizzato a circoscrivere i rischi informatici della nuova tecnologia 5G;
- in data 25 dicembre 2019 è entrato in vigore il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n.124 (“Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”), convertito con modificazioni nella L. n. 157/19. L'art.39 del provvedimento prevede l'introduzione dell'art.25-quinquiesdecies (“Reati tributari”) nel D.Lgs. 231/2001. Secondo il nuovo articolo, “in relazione alla commissione del delitto di dichiarazione fraudolenta mediante

uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti previsto dall'art.2 del D.Lgs. 10 marzo 2000, n.74, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote”.

Sono, dunque, ora inclusi nel novero dei “reati 231” anche:

- la dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, anche di importo inferiore a 100.000 euro;
- la dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- l'emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- l'occultamento o distruzione di documenti contabili;
- la sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Per tutte le fattispecie sopra indicate è prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria, di importo variabile, compreso tra 400 e 500 quote, e di alcune sanzioni interdittive (art. 9, comma 2, lett. c), d), ed e) D.lgs. 231/01):

- il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione
- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi
- il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

- In data 1° ottobre 2019 la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva, in seconda lettura, la Legge di Delegazione Europea 2018 (“Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea”).

In attuazione della sopracitata Legge Delega, il Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ha approvato, in esame preliminare, uno schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (1371/2017, c.d. Direttiva P.I.F.), che prevede l'inserimento di un comma 1-bis nell'art 25-quinquiesdecies:

“In relazione alla commissione dei delitti previsti dal decreto legislativo 74/2000, se commessi anche in parte nel territorio di altro Stato membro dell'Unione europea al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

- a) per il delitto di dichiarazione infedele ex articolo 4, la sanzione pecuniaria fino a 300 quote
- b) per il delitto di omessa dichiarazione ex articolo 5, la sanzione pecuniaria fino a 400 quote
- c) per il delitto di indebita compensazione ex articolo 10-quater, la sanzione pecuniaria fino a 400 quote”.

5. Attività da svolgere nel corso dell'anno 2020

L'OdV intende, in particolare, svolgere le seguenti attività, nel secondo semestre dell'anno:

- (a) curare l'aggiornamento del Modello;
- (b) interpretare l'applicabile normativa in materia;
- (c) verificare l'efficace attuazione del Modello, vigilando sull'osservanza delle prescrizioni del Modello medesimo;
- (d) esaminare i “flussi informativi”, verso l'OdV;
- (e) effettuare verifiche, a campione, su documenti e/o specifici atti, relativi a processi “sensibili”, fra cui in particolare quelli relativi ai rimborsi da parte della Regione Lombardia;
- (f) curare, verificandone nei contenuti, l'attività di formazione/informazione (ex D.Lgs. n. 231/2001) nei confronti dei dipendenti e/o collaboratori e, più in generale, nei confronti dei destinatari del Modello, così come previsto dal Capitolo V (“Formazione e divulgazione del Modello) della Parte Generale.

6. Considerazioni conclusive

L'Organismo di Vigilanza con la sottoscrizione della presente Relazione conferma di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia e indipendenza e conferma l'assenza di conflitti di interesse, di rapporti di parentela con i soggetti apicali e l'assenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza così come previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione, adottato dalla Fondazione ex D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto con continuità, nel periodo di riferimento, i compiti ad esso demandati dal Modello.

Non sono pervenute nel corso dell'anno all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di violazioni, irregolarità e/o anomalie riferibili al Modello e non risulta che la Direzione della Fondazione abbia comminato alcuna sanzione disciplinare specifica.

In base alle risultanze delle verifiche effettuate ed alla disponibilità dimostrata dalla Direzione della Fondazione ad adeguarsi alle indicazioni operative provenienti dallo stesso Organismo di Vigilanza, l'OdV ritiene di poter giudicare appropriato l'iter di adeguamento

dell'Ente alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

L'OdV raccomanda un ulteriore aggiornamento del Modello (completo di *risk assessment* e relativa *gap analysis*), con particolare riferimento all'evoluzione della normativa evidenziata al paragrafo 4. (che precede), nella parte non ancora contemplata dal Modello medesimo.

Milano, 18 febbraio 2020

L'Organismo di Vigilanza

Avv. Renato Colavolpe